ILLUSTRAZIONE
STORICO-POLITICA
DELLA

PALESTINA

Reparto della Cultura Artistica
Dipartimento delle informazioni Nazionali

Pubblicazione della OLP
(Organizzazione per la liberazione
della Palestina)

Ed. Italiana a cura del GUPS

ILLUSTRAZIONE STORICO-POLITICA DELLA

PALESTINA

Reparto della Cultura Artistica
Dipartimento delle informazioni Nazionali

Pubblicazione della OLP
(Organizzazione per la liberazione della Palestina)

Ed. Italiana a cura del GUPS

INTRODUZIONE

La seconda metà del secolo corrente ha assistito ad importanti sviluppi scientifici e tecnici, che hanno superato di fatto l'immaginazione degli scrittori delle storie fanta-scientifiche.

In tale contesto i mezzi di comunicazione e di informazione, sia uditiva che visiva, hanno avuto un gran ruolo in tal senso.

E' naturale che l'influenza di questi mezzi si sia riflessa sulla informazione politica e sulla propaganda, sia per quanto riguarda la forma che il contenuto e così non trova più convalida la frase: « Ripeti la menzogna tante volte, prima o poi diventerà realtà ».

Il conflitto d'informazione si è spostato da quello tra menzogna e propaganda sediziosa a quello, scoperto, di confronto tra realtà di fatto.

Infatti le informazioni che hanno più successo oggigiorno sono quelle più vicine alla realtà e credibilità, quelle più rapide a diffondersi da una parte all'altra del mondo, sono quelle più facilmente e immediatamente comprensibili per la gente...

Si è detto e scritto tanto sul problema palestinese ma gli organi di propaganda arabi e palestinesi hanno trascurato di rivolgersi al mondo con le realtà storiche semplici ed universalmente riconosciute: le realtà storiche che hanno formato le svolte decisive nella storia della Palestina e il suo problema. Ci siamo impegnati sempre nel rispondere alle menzogne del nemico trascurando queste realtà storiche.
Da qui e nel quadro della comprensione delle informazioni contemporanee, e nei limiti delle possibilità a disposizione del « Reparto di Cultura Artistica » connesso all'organo di Informazione dell'OLP e dopo certi esperimenti scientifici, è uscito questo opuscolo illustrato e semplificativo delle realtà della storia del problema Palestinese... non da quando è esistito il problema ma proprio da quando è esistita la Palestina.

Ed. Italiana a cura del GUPS
(Unione Generale degli Studenti Palestinesi in Italia)

Firma
SHAFIK AL HUUT
(Direttore dell'Ufficio OLP in Libano)

LA PALESTINA E I PALESTINESI

PALESTINA

IL MONDO ARABO

- La Palestina è un ponte che collega tre continenti fra di loro: l'ASIA, l'AFRICA e l'EUROPA.
- La Palestina è al centro del mondo Arabo, contatto fra il suo Oriente e il suo Occidente.
- I Palestinesi sono i discendenti degli abitanti originari della antica Palestina (Amoriti, Cananei, Aramiti, Arabi).

I CANANEI, PRIMI ABITANTI DELLA PALESTINA

MEDITERRANEO

TIGRI

EUFRATE

Golfo Arabo

Nilo

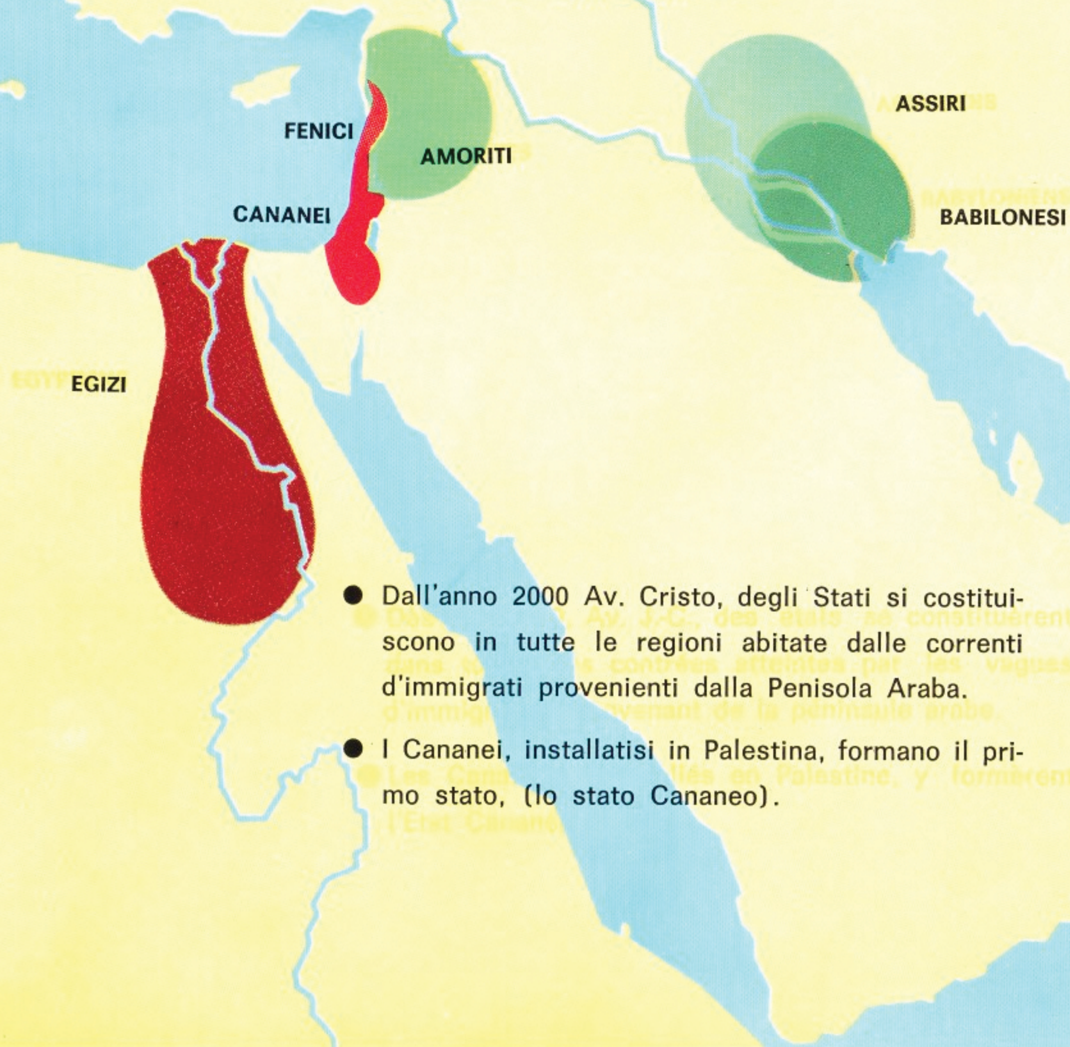
MAR ROSSO

PENISOLA ARABA

- 3500 anni Av. Cristo: correnti d'immigranti di origine semitica si dirigono dalla Penisola Araba verso l'Egitto, l'Irak, la Siria, il Libano e la Palestina.
- 2500 anni Av. Cristo: una di queste correnti si stabilisce in Palestina, i cui abitanti furono conosciuti sotto il nome di Cananei.

I REGNI ANTICHI

(FENICI, ASSIRI, AMORITI, BABILONESI CANANEI, EGIZIANI)



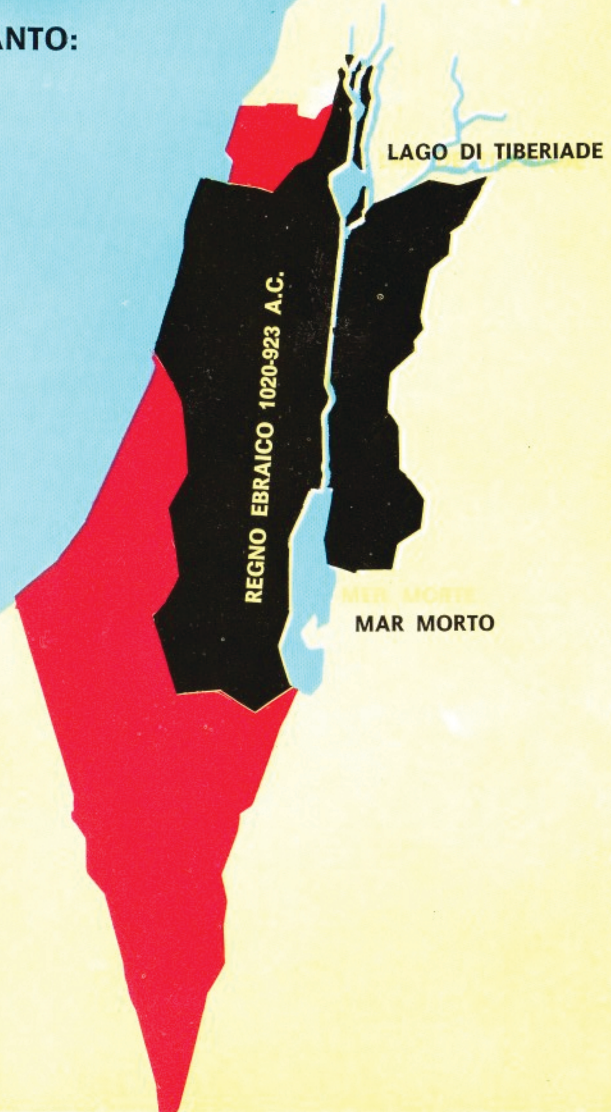
- Dall'anno 2000 Av. Cristo, degli Stati si costituiscono in tutte le regioni abitate dalle correnti d'immigrati provenienti dalla Penisola Araba.
- I Cananei, installatisi in Palestina, formano il primo stato, (lo stato Cananeo).

L'IMMIGRAZIONE EBRAICA

- Nell'anno 1200 Av. Cristo: gli Ebrei guidati da Mosé fuggirono dall'Egitto, e si stabilirono a Est dal Mar Morto.
- Dopo Mosé, gli Ebrei, condotti da Giosué conquistarono lo Stato Cananeo e commisero le peggiori atrocità contro gli abitanti, come menzionato nell'Antico Testamento.



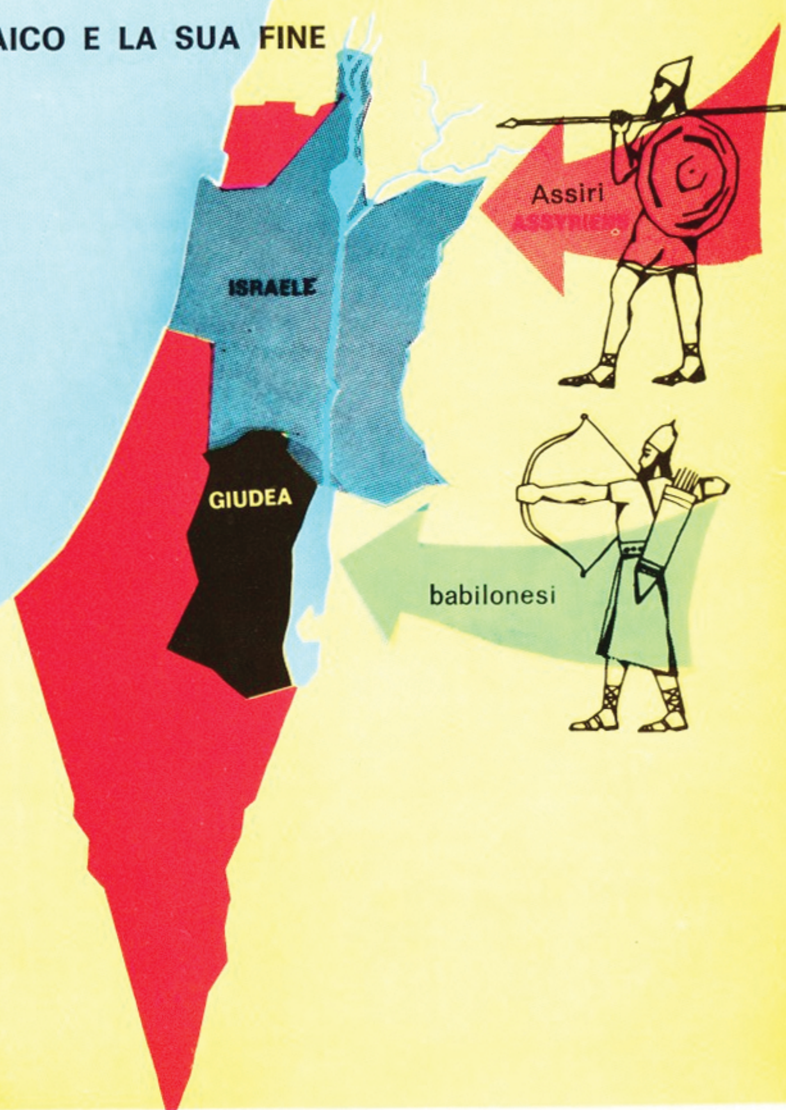
100 ANNI, SOLTANTO:



- Gli Ebrei si impadroniscono di una parte della Palestina e dell'Est del Giordano, Saul vi fonda il regno ebraico (1020 A.C.), Davide, poi Salomone gli succedono e questo regno durerà fino al 923 A.C..
- Un grande numero di indigeni visse sotto l'occupazione, e gli Ebrei appresero da loro l'agricoltura e la vita nelle città.
- Le altre parti della Palestina, non conobbero l'occupazione Ebraica.

DIVISIONE DEL REGNO EBRAICO E LA SUA FINE

- 923 A.C. il regno ebraico sotto Salomone, si divise in due parti: una parte, al nord, fu conosciuta sotto il nome di regno di Israele e l'altra, al sud, come il regno di Giudea.
- 722 A.C.: gli Assiri misero fine al regno d'Israele.
- 586 A.C. i babilonesi sottomisero il regno di Giudea così ebbe fine il regno degli ebrei in palestina. Un numero piccolissimo di essi vi rimase vivendo sottoforma di piccole comunità rette dall'autorità di chi governò il paese dopo loro.
- Gli abitanti originari sono sempre rimasti nella loro terra, in Palestina.



LE INVASIONI CONTINUANO MA GLI ABITANTI ORIGINARI RESTANO



- 538 A.C. invasione dei persiani.



- 331 A.C. invasione dei Greci condotta da Alessandro il Grande.



- 64 A.C. invasione dei Romani.

LA CONQUISTA ISLAMICA

- Nel 636 A.C.: nascita di una nuova era: la grande corrente araba, che sotto la bandiera dell'Islam, costituisce una pagina decisiva nella storia araba, imprime definitivamente e irrevocabilmente alla Palestina il suo carattere arabo.

LE CROCIATE ... UN'ALTRA INVASIONE





- 1099: i crociati occupano Gerusalemme e formano una parte della Palestina, il regno di Gerusalemme.
- Nel 1187: vittoria di Saladino sui Crociati e liberazione di Gerusalemme e della maggior parte della Palestina.

QUATTRO SECOLI DI DOMINAZIONE TURCA



- I Turchi governarono la Palestina dal 1517 fino al 1917.
- Nel 1917: I Palestinesi, con i loro fratelli Arabi dell'Oriente, si sollevarono contro i Turchi e si unirono agli alleati quando questi ultimi promisero l'indipendenza a tutti gli Arabi, una volta terminata la prima guerra mondiale. La promessa non fu poi mantenuta. Al posto dell'indipendenza, ci fu la colonizzazione, preludio alla creazione di uno stato sionista in Palestina.



IL MOVIMENTO SIONISTA



- Nel 1897: Primo Congresso Sionista, a Bâle (Svizzera) sotto la presidenza di Teodoro Herzl. Obbiettivo del congresso « Il Sionismo lotta per creare un focolare per il popolo Ebreo, in Palestina ».
- Nel 1839: David Triestsch ha scritto a Teodoro Herzl:

> **« Il programma di Bâle deve fare menzione dell'espressione "Grande Palestina" o meglio "Palestina e Terrevicine" dato che non è possibile includere 10 milioni di Ebrei su una Terra, avente 25.000 Km.² di superficie ».**



Herzl

MANDATO BRITANNICO: L'INIZIO DELLA TRAGEDIA

- Nel 1920: La Palestina cade sotto la dominazione del mandato britannico imperialista.
- Nel frattempo si ha la celebre dichiarazione di Lord Balfour (2 Novembre 1917).

Ministero degli Affari Esteri

Londra, 2 Novembre 1917

Caro Lord Rothschild,

sono molto lieto di inviarLe da parte del Governo di Sua Maestà la seguente dichiarazione di simpatia per le aspirazioni degli Ebrei sionisti, che è stata sottoposta ed approvata dal Gabinetto.

Il Governo di Sua Maestà vede con favore lo stabilirsi in Palestina di un focolare nazionale per il popolo ebraico ed userà i suoi migliori uffici per facilitare il conseguimento di questo obiettivo, essendo chiaramente comprensibile che nulla sarà fatto che possa pregiudicare i diritti civili e religiosi delle comunità non ebraiche esistenti in Palestina o i diritti e gli statuti politici che gli Ebrei godono in ogni altro paese.

Le sarò grato se porterà questa dichiarazione a conoscenza della Federazione sionista.

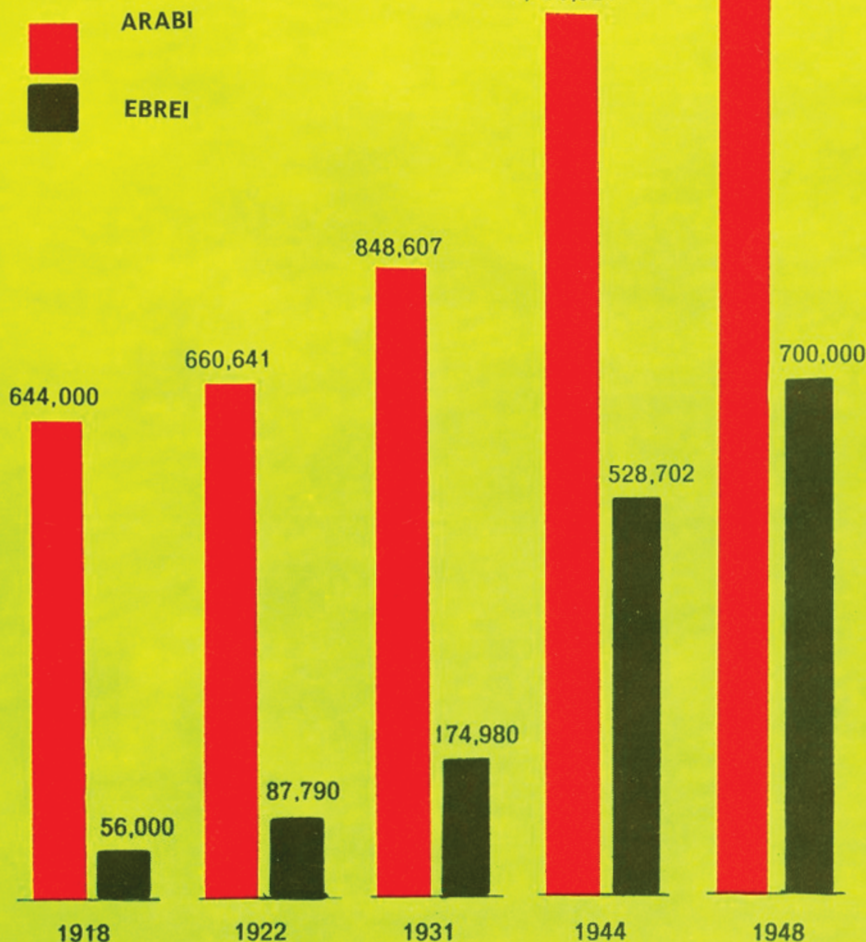
Sinceramente Vostro

Arthur James Balfour





BALFOUR



POPOLAZIONE ARABA

MINORANZA EBREA

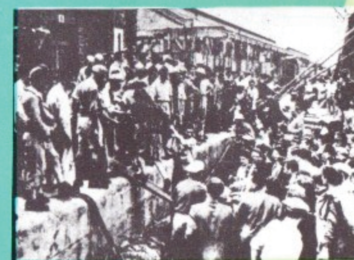
- Nel 1918, prima dell'immigrazione, la comunità Ebraica costituiva l'8% di tutta la popolazione. Gli Ebrei possedevano il 2,5% di tutta la Palestina.

- Nel 1948 dopo l'immigrazione Ebrea, la comunità Ebraica costituisce il 33% di tutta la popolazione e possiede il 5,67% di tutta la Palestina.

L'IMMIGRAZIONE EBRAICA IN PALESTINA DAL 1919 AL 1948



- Nelle cifre dell'immigrazione ebraica in palestina, prese dai registri britannici ufficiali, non sono incluse le immigrazioni clandestine.



Un carico di immigrati ebrei sbarca nel porto di Haifa sotto la protezione del mandato britannico.

Anno	Immigrati
1919	1806
20	5514
21	9149
22	7844
23	7421
24	12856
25	33801
26	13081
27	2713
28	2178
29	5249
30	4944
31	4075
32	9553
33	30326
34	42359
35	61854
36	29727
37	10536
38	12868
39	27561
40	10445
41	3839
42	3581
43	8558
44	14491
45	13156
46	17761
47	21543
1948	22207

PALESTINA: RIVOLUZIONE PERMANENTE CONTRO IL SIONISMO E L'IMPERIALISMO

- Il popolo palestinese si è sollevato contro il complotto sionista e imperialista, ed è stato l'autore di successive rivolte lungo tutto il periodo del Mandato Britannico (dal 1917 al 1948).



50.000 MARTIRI PALESTINESI

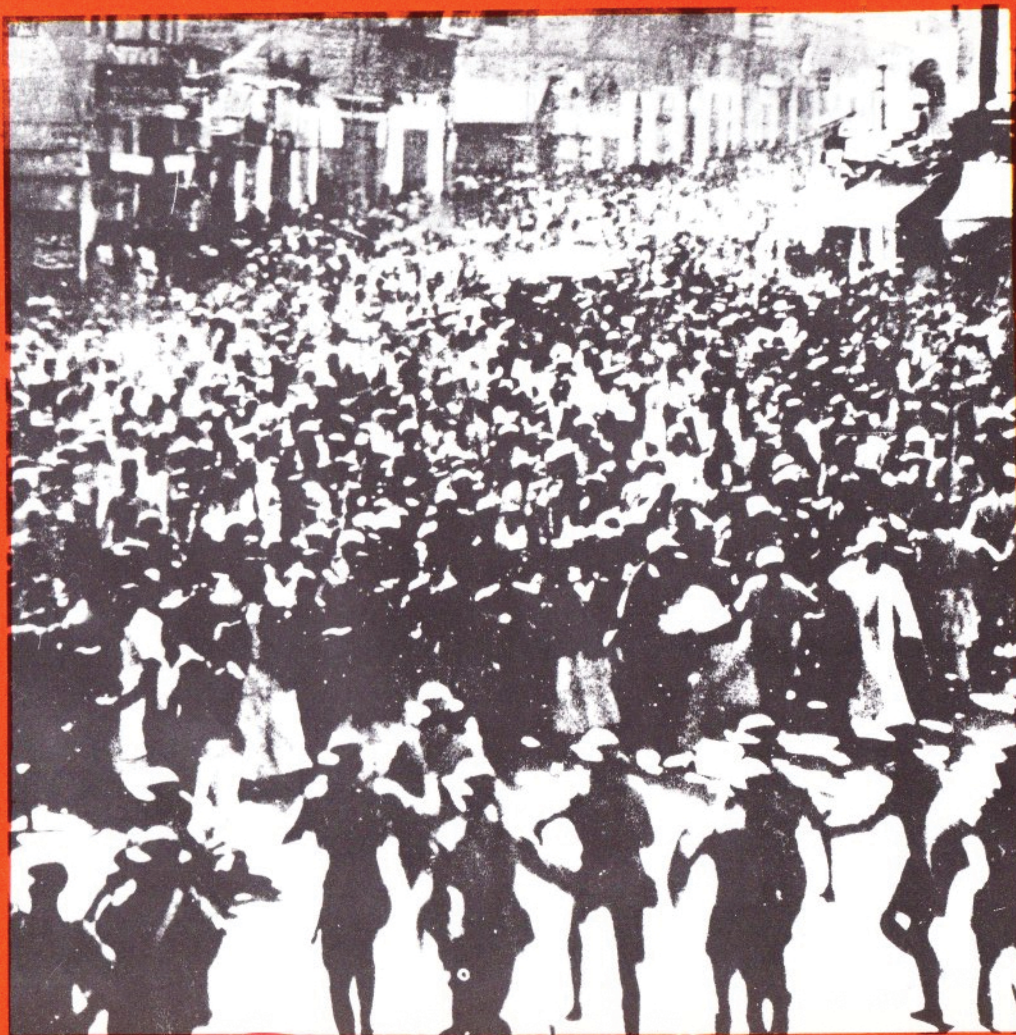
- Bilancio del colonialismo britannico sotto il mandato:

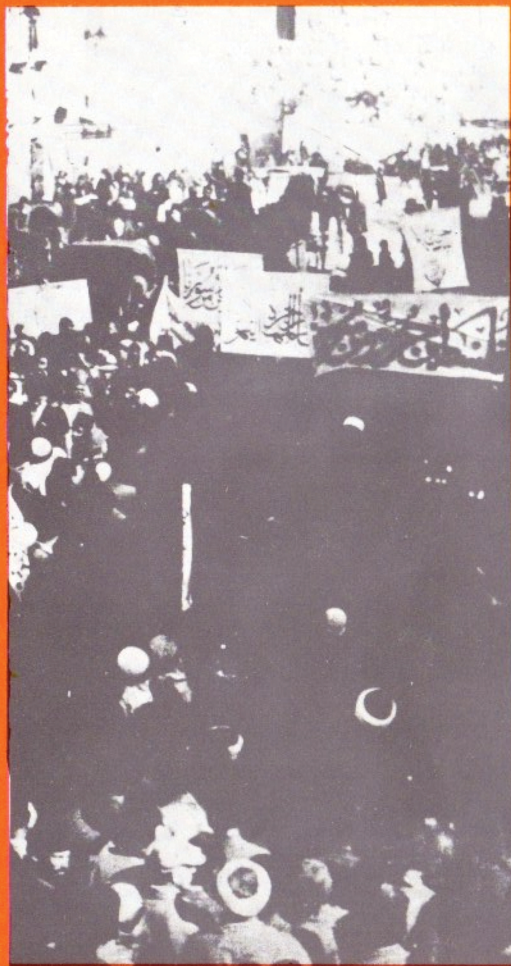
— 196 rivoluzionari nazionalisti condannati a morte e impiccati.

— 300 rivoluzionari, condannati ai lavori forzati a vita.

— Migliaia di palestinesi arabi incarcerati nelle prigioni e campi di concentramento.

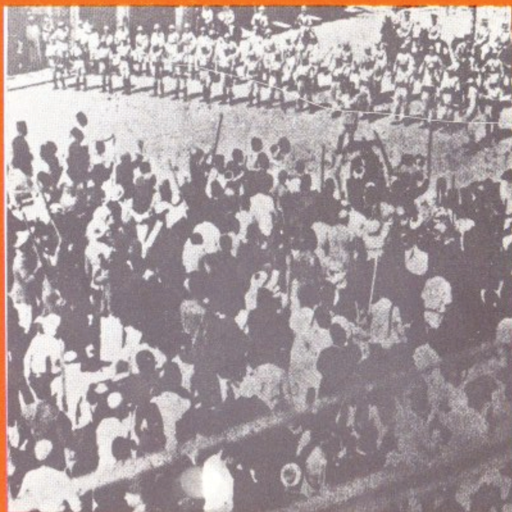
— Il numero di martiri arabi palestinesi durante il mandato britannico è stimato a più di 50.000.





1919

1934

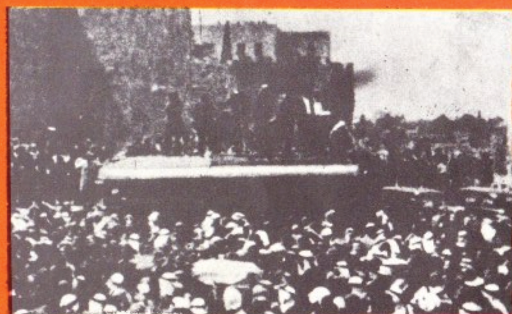




1936



1947



1948



1948

PALESTINA: RIVOLUZIONE PERMANENTE

COMPLOTTI DI SPARTIZIONE DAL 1936 AL 1938









● 1936 - Il progetto di spartizione proposto dalla Commissione Reale Britannica.

1938 - Il progetto di spartizione proposto dalla Commissione Britannica: A, B, C.

Settore internazionale. ☐
Settore sotto mandato britannico.
Settore arabo.
Settore ebraico.

COMPLOTTI DI SPARTIZIONE DAL 1946 AL 1948



● 1946 - Il progetto proposto dalla Commissione Anglo-americana.



● 1947 - Il progetto di spartizione proposto dalla Commissione della O.N.U.



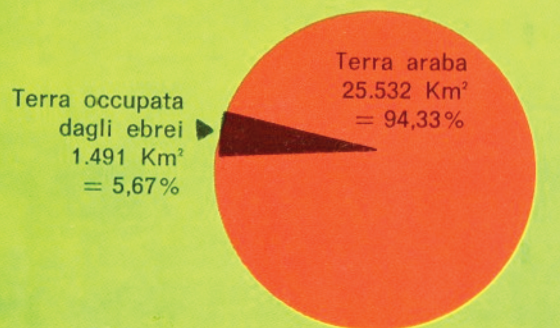
● 1947 - Progetto di spartizione approvato dall' O.N.U.



● 1948 - Il progetto di spartizione proposto dal mediatore internazionale conte Bernadotte. *

* Il 17-9-1948 all'indomani della presentazione del suo rapporto alle Nazioni Unite, considerato dai Sionisti contrario ai propri interessi, uomini dell'esercito israeliano assassinano il conte Bernadotte ed il suo assistente francese Colonnello Serot.

REALTA' PALESTINESE - 1948



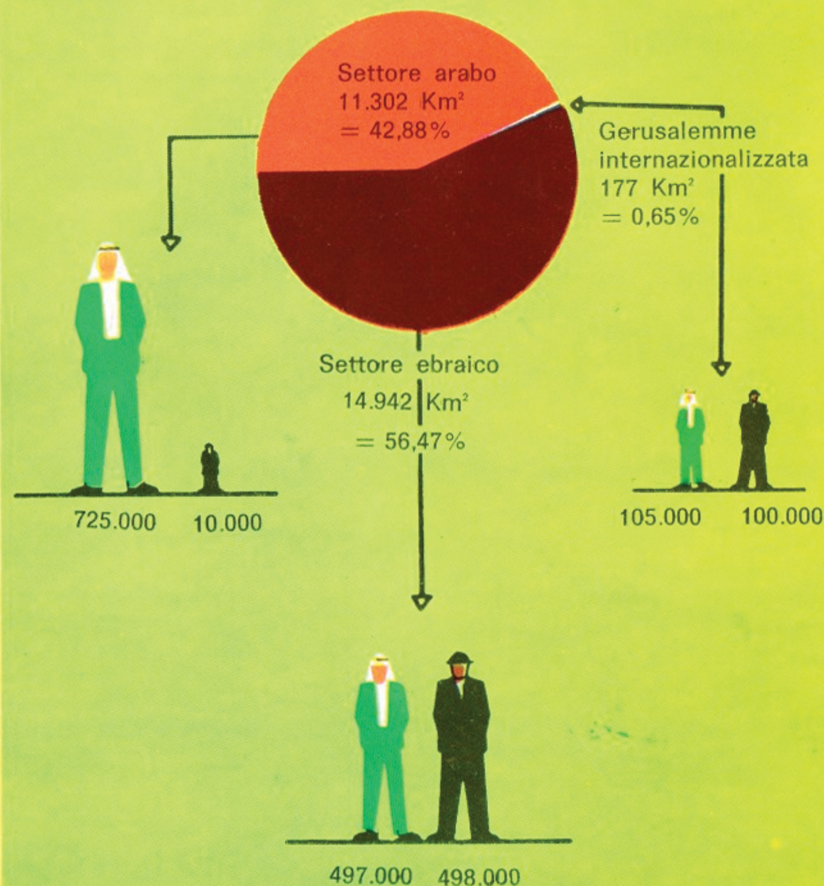
ARABI (mussulmani e cristiani)

EBREI

1.380.000

700.000

PIANO DI SPARTIZIONE DELL'O.N.U.



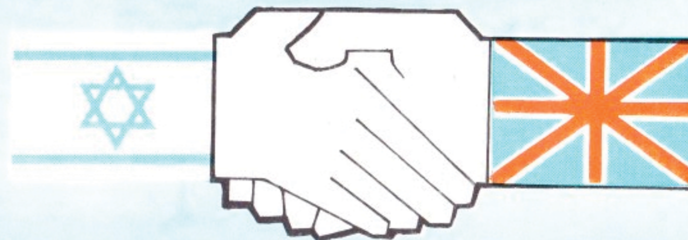
IL CRIMINE NELLA FASE D'ESECUZIONE



- Dopo l'inizio del mandato, le autorità incoraggiavano la costituzione di organizzazioni e gruppi sionisti in Palestina, autorizzando la loro attività militare.



Qualsiasi attività analoga da parte degli arabi Palestinesi veniva severamente repressa.



- Alcuni giorni prima della scadenza del mandato britannico, alcune formazioni dell'**Irgoun,** (una delle organizzazioni dei terroristi sionisti che si erano sviluppate durante il mandato) perpetrarono una barbara aggressione contro il villaggio di **Deryassin.** Uomini, donne e bambini furono sterminati provocando panico in seno alla popolazione Araba. Seguì un esodo di Palestinesi verso i paesi limitrofi.

- Prima del loro rientro dalla Palestina, fissato per il 15-5-1948, le forze Britanniche lasciarono la maggior parte dei loro armamenti alle bande sioniste.

AGGRESSIONE DEL 1948

- Prima del 15 maggio 1948: le bande sioniste organizzate, equipaggiate ed appoggiate dalle forze del mandato Britannico hanno commesso una aggressione ai danni del popolo Palestinese perpetrando i crimini più odiosi ed occupando numerose città e villaggi, dopo averne espulso gli abitanti.

- 15 Maggio 1948: entrata di pattuglie arabe in Palestina con lo scopo di salvaguardare i diritti Arabo-Palestinesi.

- Le bande sioniste si sono impadronite del 78% della superficie Palestinese.



SETTORE LASCIATO IN MANO AGLI ARABI

La parte del settore arabo (dopo il piano di spartizione approvato dall'O.N.U.

Il settore Giudeo (dopo il piano di spartizione O.N.U.).

La terra di nessuno.



15 Maggio 1948; Ben Gourion Proclama la creazione dello Stato di Israele.

DOPO L'AGGRESSIONE DEL 1948

- Divisione della Palestina in 3 parti:
  - — Parte occupata, Israele (20673 $Km.^2$ = 78%).
  - — Sponda occidentale del giordano annessa alla Giordania (5295 $Km.^2$ = 20,50%).
  - — Settore di Gaza sotto controllo dell'amministrazione Egiziana (354 $Km.^2$ = 1,50%).

- 750.000 rifugiati Palestinesi vivono in campi per profughi a Gaza, in Giordania, in Siria ed in Libano.



Libano.

Siria

« ISRAELE »

Cisgiordania

GAZA

Giordania







L'O.N.U. ED IL PROBLEMA PALESTINESE

- Il 29 Novembre 1947 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha votato una risoluzione relativa alla spartizione della Palestina fra Giudei e Arabi (Mussulmani e Cristiani). Ciò ha costituito una sfida al diritto del popolo Palestinese all'autodeterminazione ed un tradimento alle carte dei diritti dell'uomo.

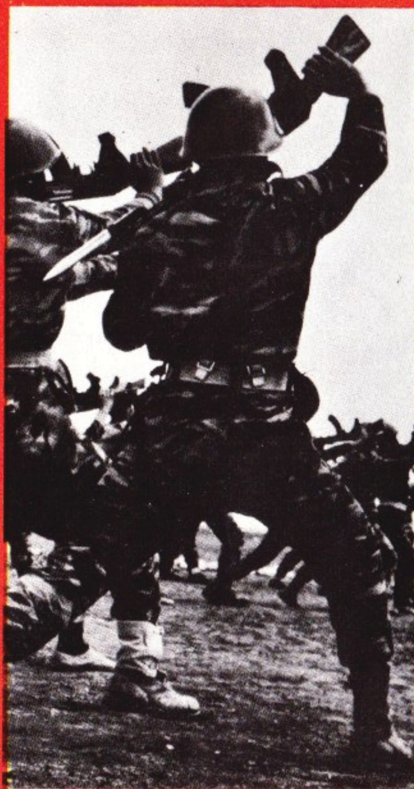
- Dopo il 1948 Israele perpetra parecchi crimini contro il popolo Palestinese ed i Paesi Arabi limitrofi senza che l'intervento dell'O.N.U. possa arrestarlo o forzarlo a dare esecuzione alle sue delibere. Dal 1948 fino ai giorni nostri 160 delibere dell'O.N.U. sono rimaste lettera morta a causa del rifiuto di rispettarle da parte di Israele.

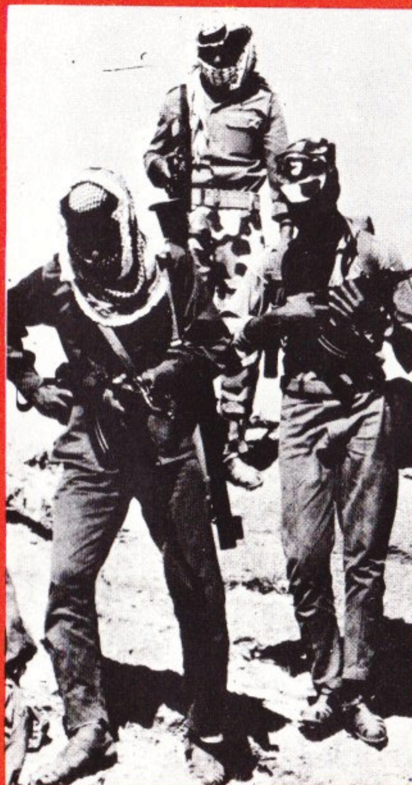
L'ENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE PALESTINESE

- 28 Maggio 1964; Congresso Generale Palestinese a Gerusalemme, che proclama la creazione dell'organizzazione di liberazione Palestinese ed elabora la carta nazionale Palestinese.

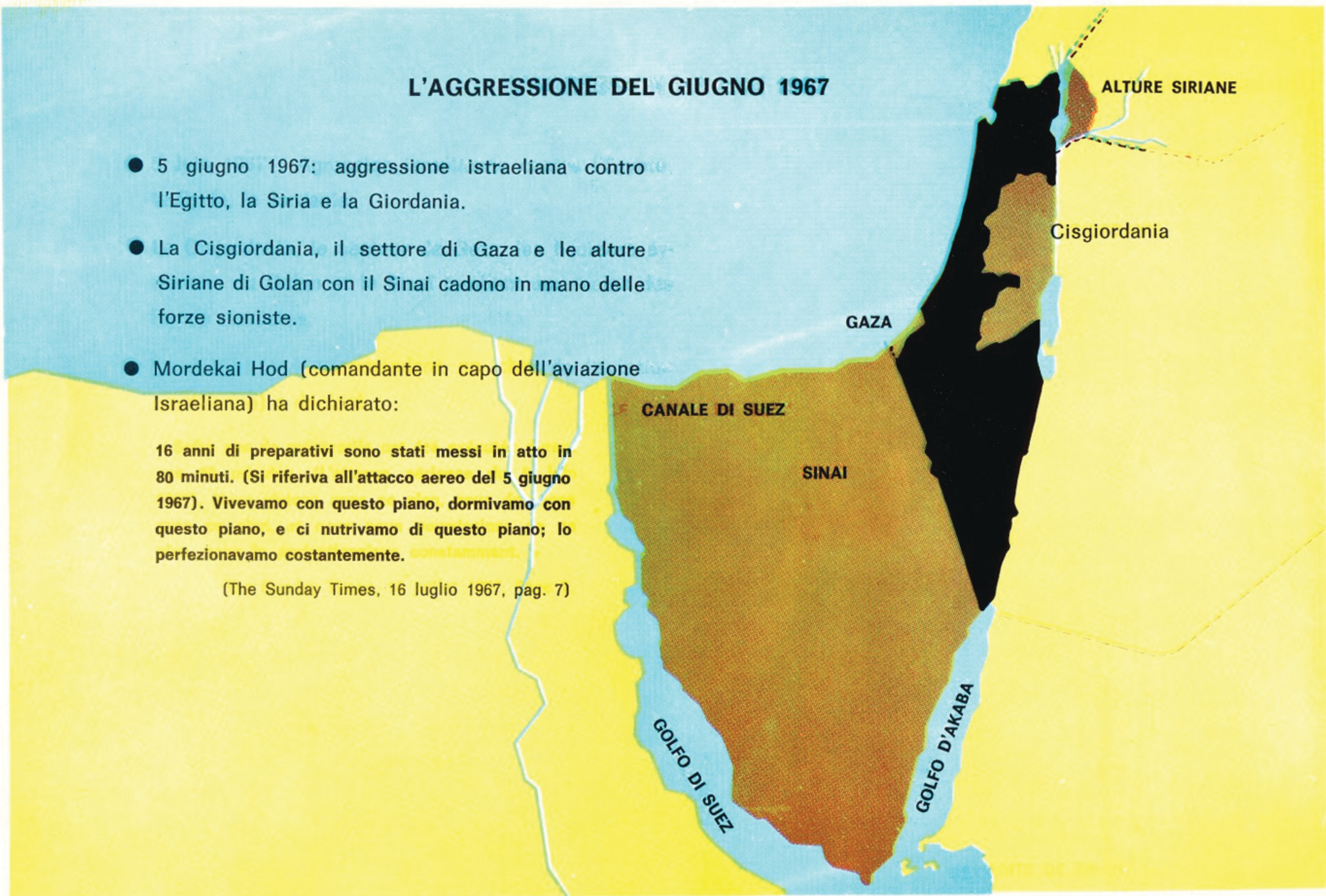


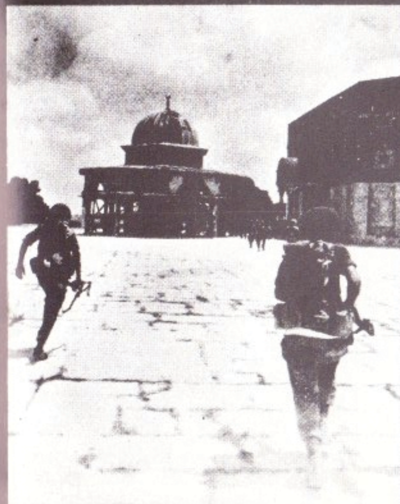
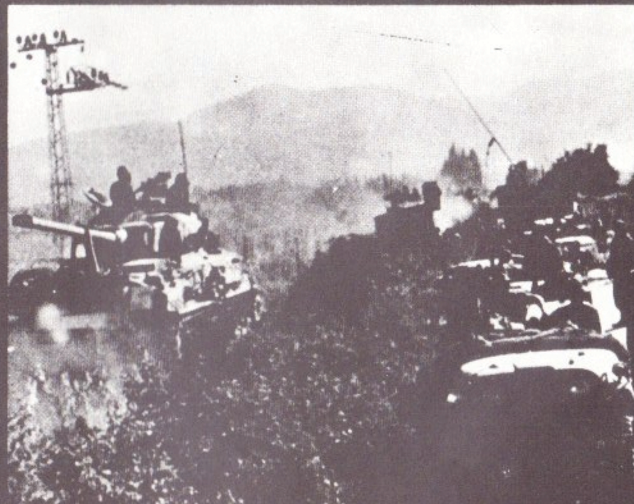
IL POPOLO PALESTINESE PRENDE LE ARMI





- Nel settembre 1964, viene costituita l'armata di liberazione Palestinese, avanguardia militare, con lo scopo di liberare la Palestina.
- La nascita dell'A.L.P. è un avvenimento importante nella storia dell'azione palestinese, perché per la prima volta dopo il 1948 i piani della entità politica palestinese sono consolidati per mezzo di basi militari organizzate.
- Il 1965 costituisce una svolta nella storia del popolo palestinese con lo sviluppo dell'azione dei feddain palestinesi contro le basi nemiche sul territorio occupato.


L'AGGRESSIONE DEL GIUGNO 1967
● 5 giugno 1967: aggressione istraeliana contro l'Egitto, la Siria e la Giordania.
● La Cisgiordania, il settore di Gaza e le alture Siriane di Golan con il Sinai cadono in mano delle forze sioniste.
● Mordekai Hod (comandante in capo dell'aviazione Israeliana) ha dichiarato:
16 anni di preparativi sono stati messi in atto in 80 minuti. (Si riferiva all'attacco aereo del 5 giugno 1967). Vivevamo con questo piano, dormivamo con questo piano, e ci nutrivamo di questo piano; lo perfezionavamo costantemente.
(The Sunday Times, 16 luglio 1967, pag. 7)
ALTURE SIRIANE
Cisgiordania
GAZA
CANALE DI SUEZ
SINAI
GOLFO DI SUEZ
GOLFO D'AKABA


CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE DEL 1967

410.000 nuovi profughi palestinesi nel versante orientale del Giordano dopo essere stati espulsi dalla Cisgiordania e da Gaza.

Senza contare quelli che sono stati allontanati dalle alture del Golan e del Sinai.

22 novembre 1967: il consiglio di sicurezza vota una delibera che sancisce la ritirata di Israele dai territori occupati durante l'aggressione del giugno 1967.

Abba Eban,
ministro Israeliano degli Affari Esteri:

« Se, con 121 voti favorevoli contro uno solo l'Assemblea Generale dell'O.N.U. sancisce il ritorno di Israele alle linee dell'armistizio, (cioè ai confini precedenti l'aggressione del '67) Israele rifiuterà di conformarcisi.

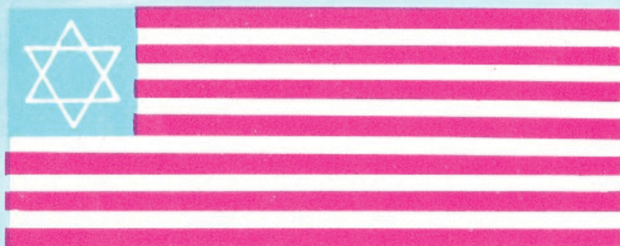


New York Times, 19-6-1967





SIONISMO ED IMPERIALISMO, DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA





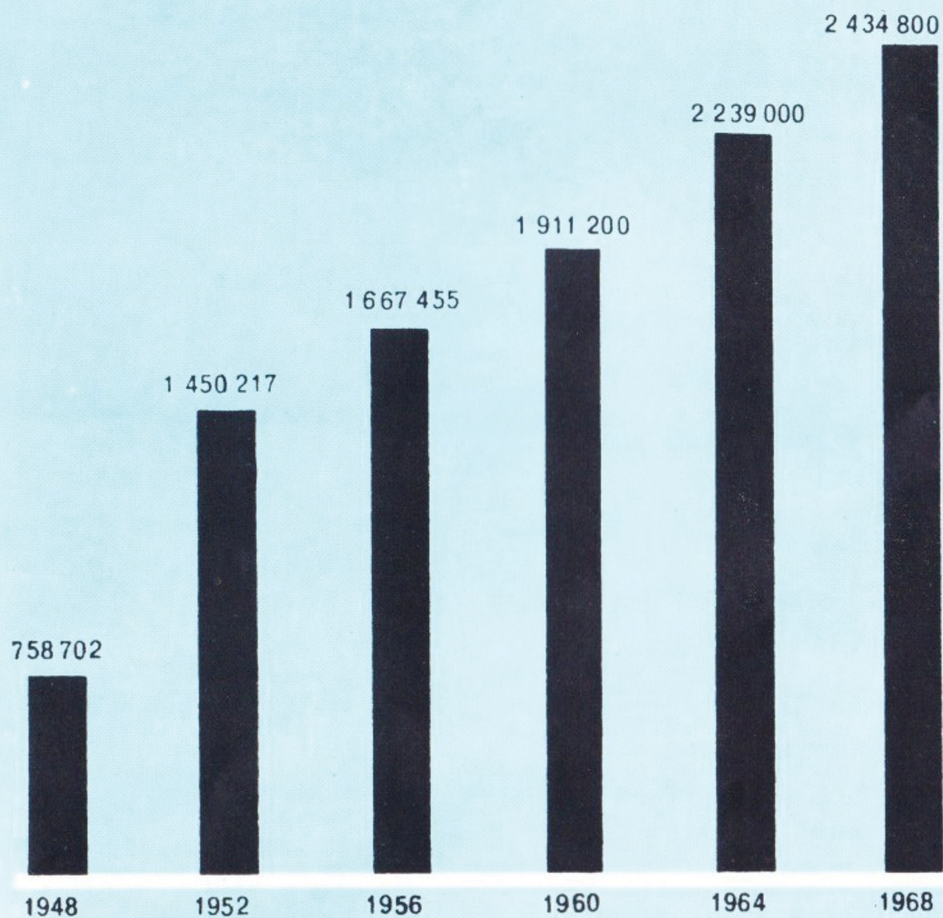
NIXON e GOLDA MEIER

- Il sionismo per la sua struttura segregazionista e la sua ideologia razzista e religiosa è un alleato naturale dell'imperialismo. Il movimento sionista ha portato tutto il suo appoggio agli U.S.A. dopo che questi si sono rivelati, al termine della II guerra mondiale, una grande potenza Imperialista.

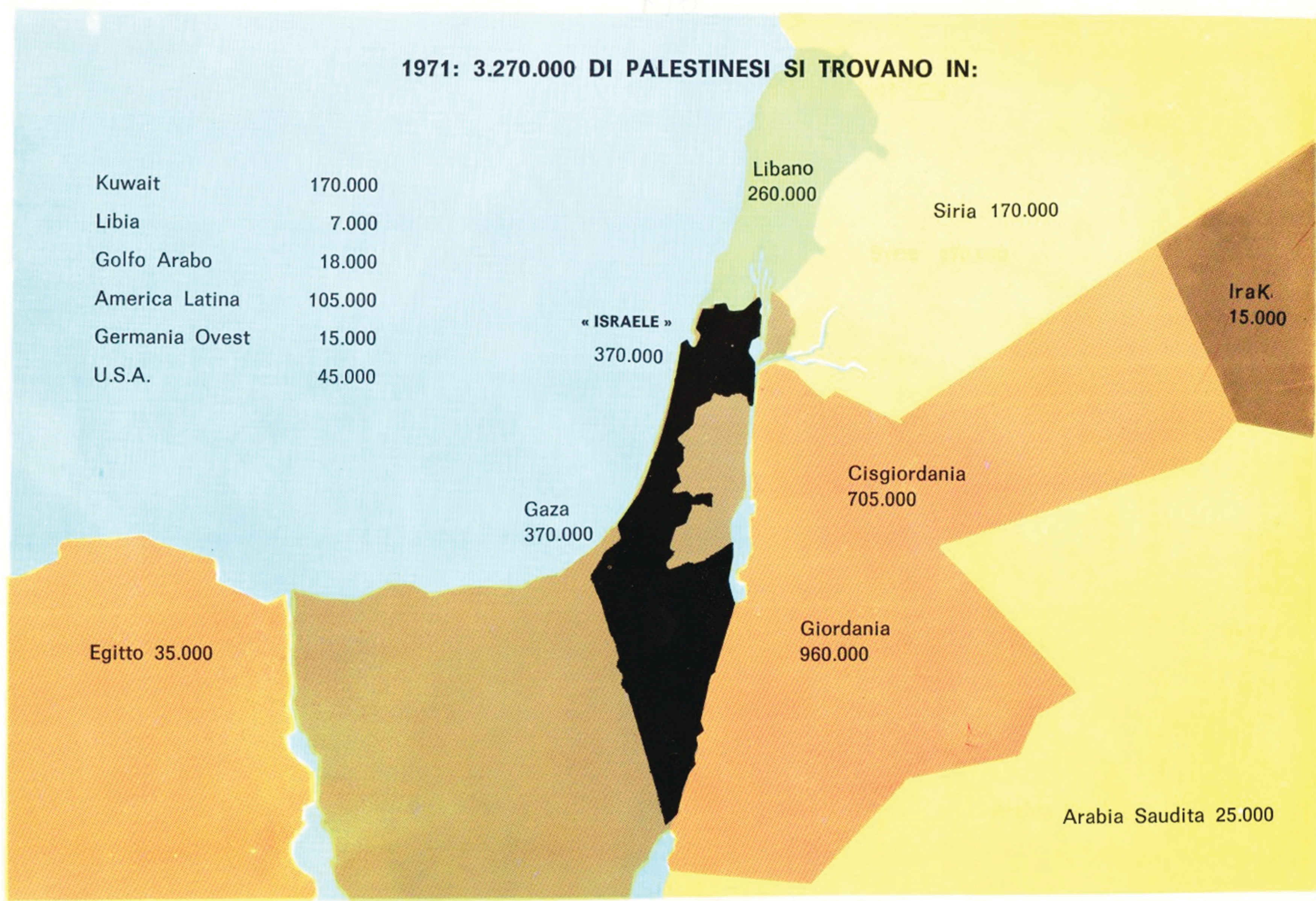
- Gli U.S.A. hanno offerto allo stato sionista miliardi di dollari e quantità illimitate di armi che costituirono una garanzia per la natura aggressiva ed espansionista di Israele.

- L'alleanza fra sionismo ed imperialismo ha sempre costituito una minaccia permanente contro i paesi Arabi dei quali ha minato le forze vitali e le potenzialità, ritardando la loro marcia verso il progresso, la libertà e l'unità.

L'IMMIGRAZIONE EBREA CONTINUA



Dal 1948 ai giorni nostri si è protratta l'immigrazione in Palestina di Ebrei provenienti da tutto il mondo.

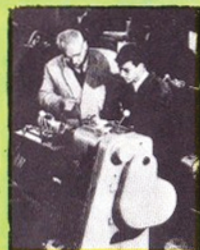

1971: 3.270.000 DI PALESTINESI SI TROVANO IN:
Kuwait 170.000
Libia 7.000
Golfo Arabo 18.000
America Latina 105.000
Germania Ovest 15.000
U.S.A. 45.000
Libano 260.000
Siria 170.000
IraK 15.000
« ISRAELE » 370.000
Gaza 370.000
Cisgiordania 705.000
Giordania 960.000
Egitto 35.000
Arabia Saudita 25.000



Leila e Mona, due Palestinesi fra tre milioni.

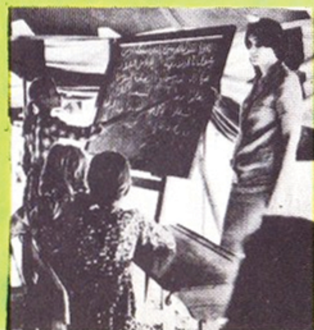














Golda Meir, ha potuto dire nel corso di una dichiarazione (15-6-1969):

« Non c'è niente che possa essere chiamato Palestinesi: essi non sono mai esistiti ».

L'ESPANSIONE SIONISTA

Dal Nilo all'Eufrate





« E' compito del popolo prepararsi alla guerra: ma è compito dell'esercito combattere con l'obbiettivo dell'impero d'Israele »

(dichiarazione diffusa via radio da Moshe Dayan il 12-2-1952)



« La carta attuale della Palestina è quella del mandato Britannico ma esiste per il popolo Ebreo un'altra carta che i nostri uomini devono realizzare: quella che si estende da Diyla al Nilo ».

(Ben Gourion)



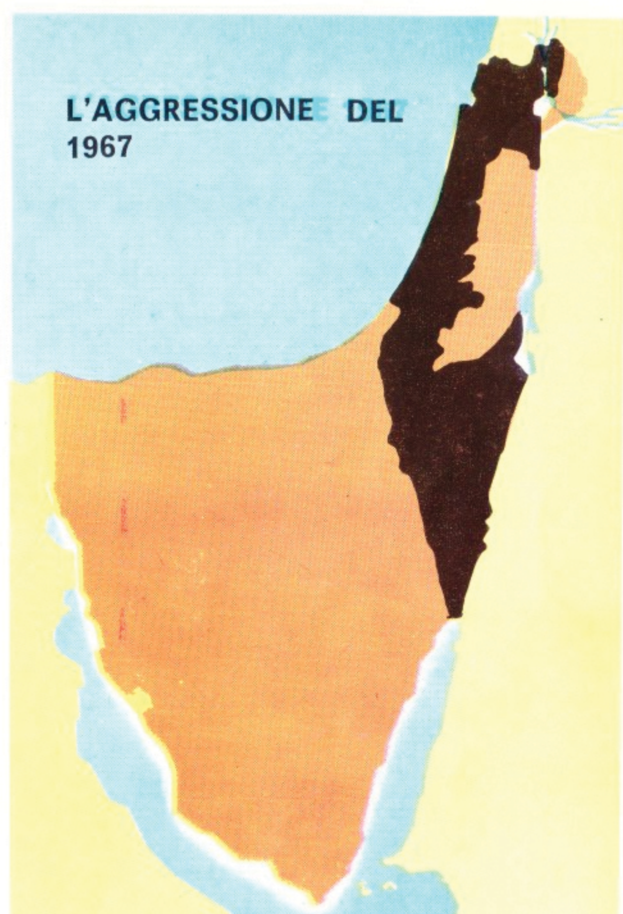
Gli Ebrei possedevano il 5,67% di superficie della Palestina.



Dopo il piano gli Ebrei si impadroniscono del 56,47 per cento di territorio Palestinese.



Dopo il '48 i Sionisti hanno il 78% di superficie Palestinese.



Dopo il 1967 i Sionisti si sono impossessati di tutte le terre palestinesi oltre che delle alture siriane del Golan e del Sinai.

I FEDDAIN PALESTINESI



- La voce del popolo Palestinese doveva ineluttabilmente farsi sentire nel mondo dopo che esso si era dimostrato sordo al suo appello per tutti gli anni seguiti alla tragedia del 1948. E questa voce non poteva essere che quella del cannone.










VERSO UNO STATO DEMOCRATICO IN PALESTINA



Il popolo Palestinese ha lottato nel passato, e si trova deciso a proseguire la sua lotta in vista della liberazione della Palestina, per instaurare uno stato democratico progressista in cui tutti vivano senza distinzioni di razza o di religione.





